NOTA STAMPA

L'INRL verso il lancio della Rete Utile dei revisori legali

Dall'emergenza sanitaria a quella economica: un passaggio inevitabile vista la portata della pandemia. Di fronte a questa critica situazione anche l'Inrl sta approntando delle contromisure per far sì che i propri iscritti si trovino pronti a dare il loro contributo nel momento del rilancio. E allora quali sono le priorità su cui bisogna concentrarsi quando l'emergenza lascerà il posto alla ripresa e saremo chiamati a ricostruire il nostro tessuto economico e sociale? Come sarà questa "nuova normalità"? Lo abbiamo chiesto a Giuseppe Castellana, che è stato consigliere nazionale dell'Inrl e Daniele Sirianni, Project Manager dello 'Sportello del Revisore', che sono gli artefici del nuovo progetto 'Rete Utile Inrl'.

"Il nostro sistema Paese – rispondono Castellana e Sirianni - e più in generale l'intera collettività umana dovrà fare i conti con nuovi approcci, basati su diversi paradigmi culturali. Sarà molto importante sfruttare le potenzialità della rete e delle tecnologie per rendere il "digitale" più funzionale agli obiettivi di business, comunicare e creare rete sul principio della solidarietà professionale evitando il protrarsi di forme di assistenzialismo che sviliscono i talenti e, se possibile, favorendo lo sviluppo dell'economia reale. E fare in modo che nessuno resti tagliato fuori ed isolato. L'intuizione che Bill Gates ha avuto sulle possibili minacce all'umanità si rispecchia in quella del suo successore Brad Smith, che in occasione della Call for Ethics sull'Intelligenza Artificiale, incontrando Papa Francesco ha affermato che la tecnologia ha bisogno di etica e di investimenti in formazione. C'è bisogno di un "Umanesimo digitale": la tecnologia può essere funzionale al benessere ma non può prescindere da un approccio etico ed antropocentrico."

Quali innovazioni derivanti dai cambiamenti in corso, nella sfera lavorativa, produttiva e in quella associativa potrebbero rivelarsi un valore aggiunto?

"Anche nelle cose negative – osservano Castellana e Sirianni - c'è sempre qualcosa di positivo da cogliere. Le grandi crisi hanno sempre preceduto grandi rivoluzioni economiche. Il potenziamento di un network professionale, trasversale e multidisciplinare è un paradigma che permetterà di evitare il disorientamento post emergenziale, fornendo un riferimento per il futuro professionale dei professionisti. La rete potrà accogliere professionisti con competenze specialistiche ma anche multidisciplinari, rendendo possibile l'interscambio di conoscenze/esperienze e potendo costituire anche una organizzazione in smart working all'interno di un sistema decentralizzato. Seguendo e potenziando logiche della condivisione si potrebbero sfruttare anche i vantaggi del paradigma blockchain. I professionisti fondatori del network ne hanno già testato la sorprendente funzionalità. Spetterà poi a tutti i potenziali interessati valutarne l'utilità."

Da qui l'iniziativa 'Rete Utile' dell'Inrl: come si inserisce in tale contesto?

"L'idea – risponde Castellana - , è quella di cominciare a creare valore insieme, iniziando dal condividere conoscenze e quindi formare una "rete utile" sulla piattaforma "Sportello del Revisore", coordinata da Daniele Sirianni, il cui valore aggiunto è nettamente superiore alla somma dei valori singoli.

La possibile evoluzione del sistema potrebbe gettare le basi per le professioni del futuro, sviluppando solidarietà professionale per generare un nuovo valore, che potrebbe essere il "valore (aggiunto) del network".

Gli iscritti all'Istituto potranno fornire essi stessi il loro contributo, condividendo notizie, conoscenze, esperienze, ma anche il "valore" di comunità, di cui diventano parte attiva e (perché no?) gettare le basi per una blockchain."